



Foto Sandro Riga

Ed eccoci ad oggi; dal 1966 il monumento a Vittorio Emanuele si trova nei giardini pubblici (ed ha subito tempo fa un vergognoso atto vandalico). La piazza rimane, oggi più che mai, il cuore politico e culturale della città; qui sono il municipio ed il vescovado (nei suoi tre corpi: palazzo Caffarelli, quattrocentesco, attiguo al duomo; il palazzo centrale restaurato nel cinquecento dal cardinal Berneri ed il palazzo Roverella, attiguo al comune, contenente pregevoli affreschi cinquecenteschi); qui si trovano, la biblioteca e la pinacoteca comunali, entrambe di estremo interesse, il museo diocesano e, nel restaurato palazzo Panichi, il museo archeologico. La vita di piazza Arringo è necessariamente pubblica, ufficiale, nei giorni feriali come in quelli festivi; ed è lo specchio, sempre fedele, degli umori e delle vicende degli ascolani.